

il carattere di mercato della società europea, introdurre quel principio di sussidiarietà che obbliga gli organismi di governo a tener conto della disparità nelle capacità di interazione al gioco comune, ponendo i più deboli nelle condizioni di poter effettivamente esercitare i diritti formalmente loro attribuiti⁷. Il problema della crescita è dunque sempre più un problema di risorse ma di accesso alle risorse così come il problema delle istituzioni è sempre più non un solo problema di *entitlements*, ma sempre più di *capabilities*. Il mercato quindi richiede la costruzione di istituzioni che permettano ai singoli di assumersi responsabilità per lo sviluppo ed alla amministrazione pubblica di svolgere una funzione catalitica per stimolare ed indirizzare la crescita. In questo diviene sempre più centrale il ruolo delle risorse umane, ma queste per essere valorizzate richiedono comunque la rivisitazione attuale dei diritti di prima generazione. Su questo terreno Rawls (1993) ha delineato chiaramente come in una società sempre più aperta e basata sulla concorrenza tra individui, aventi tra i loro diritti anche il diritto alla diversità culturale, etnica, religiosa, occorra un *overlapping consensus* tra tutti per tenere assieme una comunità di individui che altrimenti avrebbero la tendenza a rinchiudersi in gruppi chiusi, che ritrovano la propria identità solo nella contrapposizione e nel conflitto con altri. In altre parole, tanto più è alta la eterogeneità dei componenti, tanto più deve essere alto il consenso sugli elementi di base che giustificano il gruppo nel suo complesso. Il mercato per funzionare richiede istituzioni e consenso, e questi possono, in taluni casi, risultare dall'evoluzione storica, in altri casi, è necessario costruirli, con azioni che hanno il compito di rispecificare le condizioni di unione che permettono e legittimano il confronto.

NOTE

¹ Si leggano le parole di Keynes riguardanti gli sviluppi della teoria del *laissez-faire*, dal Marchese d'Argenson all'opera di divulgazione svolta dalla Martineau e dalla Marceau nell'Ottocento, per sot-

tolinare la lontananza tra queste idee e quelle espresse nel filone classico che portò all'emergere delle cosiddette "libertà naturali". Si veda J.M. KEYNES, *The End of Laissez-faire*, Hogarth Press, London, 1926, e la traduzione italiana annessa a *Teoria generale dell'occupazione, dell'interesse e della moneta*, a cura di A. CAMPOLONGO, UTET, Torino, p. 87.

² Si ritorni a questo proposito ad esempio alla classica analisi di FERNAND BRAUDEL, 1949 e le numerose relazioni del volume *Mercati e consumi*, 1986.

³ Nella specificazione dei termini qui ovviamente risulta la lezione di DAHRENDORF, 1989, che ha richiamato il ruolo degli *entitlements* di SEN, 1994, il quale ha ricordato come gli *entitlements*, cioè i diritti formali, non siano sufficienti alla partecipazione, ma occorre che questi siano sorretti da *capabilities*, cioè da diritti effettivi, e di OLSON, 1994, che ha introdotto il ruolo dell'azione collettiva e di quali siano i beni pubblici che permettono di tenere assieme i singoli in una collettività.

⁴ Si veda la complessa analisi di POGGI, 1992, p. 33.

⁵ Hobsbawm mette qui in evidenza come il concetto di nazione sia dal punto di vista storico assai recente, essendo stato usato solo dal 1830 in avanti, e come l'equazione nazionale, Stato, popolo, unità territoriale, sia stata utilizzata solo nel tardo Ottocento (HOBBSAWM, 1991, p. 23).

⁶ Si veda a proposito il classico ROBINSON, 1941; si permetta anche di rinviare a BIANCHI, 1988.

⁷ Si permetta di rinviare per questa ultima parte, ed in particolare sul concetto di sussidiarietà e sul mutamento del *policy-making* comunitario, a P. BIANCHI, *L'Europa smarrita*, Vallecchi, Firenze, 1995 e *Le politiche industriali dell'Unione Europea*, Il Mulino, 1995.

BIBLIOGRAFIA

- BIANCHI P., *Antitrust e gruppi industriali*, Il Mulino, Bologna, 1988.
- BIANCHI P., *L'Europa smarrita*, Vallecchi, Firenze, 1995.
- BIANCHI P., *Le politiche industriali dell'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 1995.
- BRAUDEL F., *La Méditerranée et le Monde méditerranéen à l'époque de Philippe II*, Librairie Armand Colin, Paris, 1949 (1982).
- DAHRENDORF R., *The Modern Social Conflict*, Weidenfeld & Nicolson, New York, 1988.
- DORE R., *Taking Japan Seriously*, The Athlone Press, London, 1987; tr. it. Il Mulino, Bologna, 1987.
- ELSTER J., *The Cement of Society. A Study on Social Order*, Cambridge U.P., Cambridge, 1989; tr. it. Il Mulino, Bologna, 1995.
- FAZIOLI R., *Dalla proprietà alle regole. L'evoluzione dell'intervento pubblico nell'era delle privatizzazioni*, Angeli, Milano, 1995.